



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE

L'anno 2017 il giorno 25 del mese di Maggio alle ore 15,00 negli uffici di Aulla dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana in Via Gandhi n.8, regolarmente convocata, si è riunita la Conferenza dell'Istruzione, per discutere il seguente ordine del giorno:

1 - Approvazione regolamento per il funzionamento delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla L.R.32/2002 art.6 e DGR 251/2017

Partecipa con funzioni di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa, il Vice Segretario dell'Ente Dott.ssa Sara Tedeschi, che cura anche la verbalizzazione.

La seduta è presieduta dal Presidente dell'Unione, il quale dichiara aperta la seduta per l'esame del seguente punto all'ordine del giorno:



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fossdinovo - Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

Punto 1 - Approvazione regolamento per il funzionamento delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione di cui alla L.R.32/2002 art.6 e DGR 251/2017

LA CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE,

in data 25.05.2017

Delibera n.2

Sono presenti i Sindaci sottoelencati, in rappresentanza dei rispettivi Comuni:

COMUNE	CARICA
BAGNONE	SINDACO CARLETTO MARCONI
CASOLA L.	SINDACO RICCARDO BALLERINI
FILATTIERA	SINDACO ANNALISA FOLLONI
FIVIZZANO	SINDACO PAOLO GRASSI
FOSDINOVO	SINDACO CAMILLA BIANCHI
LICCIANA N.	SINDACO ENZO MANENTI



MULAZZO	SINDACO CLAUDIO NOVOA
PONTREMOLI	SINDACO LUCIA BARACCHINI
TRESANA	VICE SINDACO DHEBORA FRANCHETTI

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche, in particolare l'art. 6 ter "Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione" c. 2: "La conferenza zonale disciplina con regolamento interno il proprio funzionamento sulla base di criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta regionale";

Visto altresì il relativo regolamento di esecuzione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 approvato con D.P.G.R. 47/R/2003 e in particolare l'art. 7 "Regole generali di funzionamento del sistema integrato" che al c. 2 prevede: "La Regione supporta i processi organizzativi dei Comuni mediante l'adozione di proposte metodologiche e strutturali volte alla definizione di strutture permanenti di supporto educativo";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm. che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale 17 marzo 2012, n. 32 "Legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro). Articolo 31. Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012 - 2015";



Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008", e in particolare l'art. 29, comma 1 che prevede che gli strumenti di programmazione in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa rimangono in vigore fino all'approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione del medesimo;

Visto il "Protocollo d'intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l'attuazione della governance territoriale" di cui alla DGR n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;

Tenuto conto delle precedenti Deliberazioni regionali n. 444 del 28/05/2012, n. 301 del 29/04/2013, n. 515 del 23/06/2014 e n. 15 del 12/01/2015, n. 1019 del 26/10/2015, n. 475 del 24/05/2016 che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale per gli anni scolastici rispettivamente 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 in relazione ai Progetti Educativi Zonali P.E.Z.;

Vista la Deliberazione n. 584 del 21/06/2016 "L.R. n. 32/2002 art. 6 ter: Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione" con la quale si è provveduto a fornire le indicazioni per i contenuti di base dei regolamenti zonali e per la strutturazione tecnico/organizzativa delle Zone medesime;

Visto che con la Deliberazione n. 475 del 24/05/2016 "L.R. 32/2002. Approvazione delle "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2016/2017. Progetti educativi zonali P.E.Z." la Regione ha previsto opportune risorse finanziarie ripartite tra le Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione per il consolidamento e la creazione delle strutture tecniche territoriali sia nell'ambito dell'infanzia, con l'organismo di coordinamento gestionale



e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia", per il quinto anno di attività (ai sensi della L.R. 32/2002 art. 3 bis "Sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia" c. 5 lettera a. e del Regolamento D.P.G.R. 41/ R/2013 art. 8), sia nell'ambito scolastico, con l'"organismo di coordinamento zonale educazione e scuola", per il primo anno di attività;

Preso atto che la Regione ha valutato necessario, nel quadro dell'azione di rafforzamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione sul territorio regionale, al fine di favorire il pieno espletamento del ruolo per esse previsto dalla L.R. n. 32/2002 e dagli strumenti attuativi, procedere ad emanare ulteriori e specifiche "Linee guida" per l'applicazione dei "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione" contenuti nella D.G.R. n. 584/2016, in modo da specificare meglio quanto già contenuto in tali "Criteri" e fornire indicazioni tecniche di dettaglio ed esemplificative alle Conferenze sulle modalità di applicazione;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto disposto dal citato art. 6 ter, comma 2 della l.r. 32/2002, di emanare con la presente Deliberazione le "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento (di cui alla D.G.R. n. 584 del 21/06/2016): Linee guida per l'applicazione", secondo quanto contenuto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del citato atto, che fornisce alle Conferenze indicazioni tecniche di dettaglio ed esemplificative sulle 29.3.2017 - B modalità di applicazione, in merito ai contenuti di base dei regolamenti interni zonali e per la strutturazione tecnico/organizzativa delle Zone medesime;

Dato atto, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 6 ter comma 2 della l.r. 32/2002, che le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, nel disciplinare il loro funzionamento e organizzazione,



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

dovranno attenersi a quanto previsto nel documento "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento (di cui alla D.G.R. n. 584 del 21/06/2016): Linee guida per l'applicazione", contenuto nell'Allegato 1;

Assunte le premesse integralmente ribadite riguardo i "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento (di cui alla D.G.R. n. 584 del 21/06/2016): Linee guida per l'applicazione", Allegato 1, emanate dalla Regione Toscana per fornire alle Conferenze indicazioni tecniche di dettaglio ed esemplificative sulle modalità di applicazione, in merito ai contenuti di base dei regolamenti interni zonali e per la strutturazione tecnico/organizzativa delle Zone medesime;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, entro il termine del 5 giugno 2017 fissato dalla Regione Toscana, l'allegato regolamento interno della Conferenza zonale educativa della Lunigiana, parte integrante del presente atto, redatto in conformità ai contenuti delle "Linee guida" di cui all'Allegato 1 della normativa citata nel disposto, di cui alla deliberazione della G.R. T. n. 251 del 20/3/2017 dando atto che esso regolamento riveste carattere di fondamentale importanza per il sistema territoriale della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona Lunigiana, in quanto costituisce una tappa fondamentale nel processo di rafforzamento del ruolo e compiti della Conferenza stessa, nella convinzione che un'adeguata riorganizzazione tecnica generi un nuovo impulso propulsivo alla governance del territorio, fondando una gestione integrata con



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fossdinovo - Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

tutti i soggetti coinvolti e operanti sul territorio stesso e in grado di dar luogo quindi a programmazioni di maggiore incisività ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi in campo educativo e di istruzione;

2. di rimandare a separato atto la disciplina dei rapporti fra l'Unione ed il Comune di Pontremoli (Comune non facente parte dell'Unione) per regolamentare il funzionamento della struttura tecnica dell'Unione quale struttura di supporto tecnico alla Conferenza dell'Istruzione;

3. di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati nel processo di governance (Comuni Istituzioni Scolastiche etc) affinché possano essere messi in atto tutti gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto previsto nel presente atto.

f.to IL PRESIDENTE
RICCARDO BALLERINI

f.to IL VICE SEGRETARIO
DOTT.SSA SARA TEDESCHI